



Area Politiche per il Lavoro e Giovani
Servizio Giovani e Pari Opportunità

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Gara, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per assicurare la continuità del progetto NA3.1.1.d "A. B. I. T. A. R. E. (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda", realizzato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro). Importo a base d'asta: € 394.023,35 oltre IVA (€ 480.708,49 con IVA al 22%).
CIG: 8580406706 CUP: B61B17000210006

Indice

Art. 1 Amministrazione appaltante

Art. 2 Oggetto e contenuto dell'appalto

Art. 3 Modalità di esecuzione del servizio

Art. 4 Procedura di gara, partecipazione e criteri di aggiudicazione

Art. 5 Durata

Art. 6 Importo a base di gara e fonte finanziaria

Art. 7 Luogo di lavoro

Art. 8 Incompatibilità del gruppo di lavoro

Art. 9 Rendicontazione, pagamenti e fatturazione

Art. 10 Qualifiche e standard degli operatori impegnati

Art. 11 Riservatezza - Trattamento dei dati personali

Art. 12 Obblighi assicurativi, garanzie e responsabilità

Art. 13 Stipula del contratto

Art. 14 Subappalto

Art. 15 Contestazione disservizi e procedure di addebito

Art. 16 Recesso unilaterale

Art. 17 Risoluzione del contratto

Art. 18 Controversie

Art. 19 Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli

Art. 20 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 21 Normative contrattuali

Art. 1 Amministrazione appaltante

L'Amministrazione appaltante è il Comune di Napoli – Area Politiche per il Lavoro e Giovani – Servizio Giovani e Pari Opportunità, con sede in Concezione a Montecalvario n. 26, email: giovani.pariopportunita@comune.napoli.it tel. 081.7953136/7.

Art. 2 Oggetto e contenuto dell'appalto

Gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 3 lett. sss) e art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (nel prosieguo Codice), e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la continuità del progetto NA3.1.1.d "A. B. I. T. A. R. E. (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda", realizzato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 14-20 (PON Metro), che prevede soluzioni abitative protette per il target donne vittime di violenza con eventuali figli minori all'interno della struttura residenziale denominata "Fiorinda", bene confiscato alla camorra ex L. 575/65 s.m.i. utilizzato dal Comune di Napoli per fini istituzionali. Variazione destinazione approvata con Deliberazione G.M. n.309 del 27.07.2005.

La presente selezione è articolata in un unico lotto in quanto le attività relative alla gestione della residenzialità della struttura comunale "Casa Fiorinda" non sono frazionabili.

Il Progetto "A.B.I.T.A.R.E. (**Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile**) in Fiorinda" mira a sistematizzare la riduzione del numero di persone con particolari fragilità sociali ed economiche che hanno necessità di essere supportate per il superamento anche del disagio abitativo. In particolare, risponde alla necessità delle donne vittime di violenza che per la gravità degli eventi non hanno potuto elaborare una linea di difesa dalla violenza subita e che hanno come necessità primaria quella di allontanarsi dai luoghi del conflitto e dei maltrattamenti.

Il Servizio intende realizzare, nell'immediato, soluzioni abitative protette per il gruppo target donne vittime di violenza e, a medio/lungo termine, promuovere e costruire i presupposti per l'emancipazione e l'autonomia delle stesse.

Le attività previste sono:

- diffusione dei risultati delle attività;
- gestione della residenzialità;
- attività di supporto psicologico, legale, sociale e lavorativo per l'autonomia e l'emancipazione;
- attivazione di reti territoriali di supporto;
- valutazione degli interventi progettuali a favore delle donne.
-

Art. 3 Modalità di esecuzione del servizio: descrizione delle attività progettuali e metodologia

Attività

L'aggiudicatario dovrà svolgere il servizio di soluzione abitativa protetta per donne vittime di violenza richiesto per tutta la durata del contratto sulla base di quanto definito nell'offerta tecnica in sinergia con il Servizio Giovani e Pari Opportunità.

Le attività dovranno essere realizzate in modo da essere complementari e interagenti sulla base del progetto individuale di ciascuna donna target con i propri figli minori se presenti.

L'appaltatore dovrà garantire che il personale impegnato nel progetto sia in possesso dei requisiti di professionalità e di esperienza adeguati alle vigenti normative e a quanto contenuto sul tema nel presente capitolato speciale. Inoltre, garantirà formazione, aggiornamento e supervisione del proprio personale, direttamente e attraverso la partecipazione a momenti congiunti concordati col Comune.

Le attività previste sono:

Diffusione dei risultati

Il progetto, rappresentando una continuazione del precedente, prevede più che fasi di promozione delle iniziative di soluzioni abitative, la diffusione dei risultati conseguiti in itinere e a termine. L'obiettivo si concretizza in un seminario conclusivo sulla comunicazione dei risultati raggiunti e dei cambiamenti prodotti.

Gestione della residenzialità

La gestione della residenzialità prevede la cura degli spazi comuni, l'organizzazione delle attività quotidiane diversificate secondo le esigenze individuali delle ospiti e dei loro figli, che includono la preparazione dei pasti, le pulizie e ogni altra attività connessa al vivere comune. La gestione della residenzialità avviene in piena integrazione del percorso individuale di ciascuna ospite ed è parte integrante del rispettivo piano individuale di emancipazione delle donne stesse. Ciascuna ospite della casa contribuisce alla ordinaria gestione domestica concordata e condivisa con gli operatori e con le altre ospiti della struttura.

Attività di supporto psicologico, legale, sociale e lavorativo per l'autonomia e l'emancipazione

Le attività previste in quest'ambito mirano a garantire alle donne target adeguate forme di sostegno nella complessiva dimensione personale. Per ciascuna donna sono previsti percorsi individuali e di gruppo, di supporto psicologico e sostegno alla genitorialità, consulenza e accompagnamento legale per il superamento di situazioni giuridicamente rilevanti, inclusione in contesti sociali alternativi ai luoghi di violenza, valutazione e valorizzazione delle competenze per un adeguato inserimento/reinserimento nell'universo del lavoro. La metodologia da utilizzare pone al centro la persona e, a partire dall'analisi e dalla valutazione dei bisogni, conduce alla elaborazione del Piano Individuale degli interventi che dovrà includere:

- gli obiettivi
- le fasi di intervento
- i servizi da attivare (consulenza psicologica, legale, etc.)
- i tempi di realizzazione
- periodicità della rivalutazione

Il Piano Individuale evidenzia altresì l'impiego dettagliato di alcuni strumenti possibili: la dote basket e il bilancio di competenza per l'orientamento lavorativo.

La dote basket è un ventaglio di offerte di servizi e attività possibili che la persona, con il supporto delle operatrici, sceglierà in relazione ai propri obiettivi di vita e alle aspettative immaginate. Solo a titolo di esempio, le offerte possono prevedere: iscrizione a corsi sportivi o di altro tipo, abbonamenti ad attività culturali, acquisto libri, piccole attrezzature, etc.

Il bilancio di competenze è ritenuto un percorso indispensabile per tutte le donne target quale strumento di consapevolezza per l'orientamento e l'ingresso nel mondo lavorativo. Esso deve essere proposto da esperti prevedendo sia fasi di valutazione individuale che percorsi di orientamento di gruppo.

Attivazione di reti territoriali di supporto

La creazione e il potenziamento delle reti deve essere orientata come una concreta possibilità di inclusione ed emancipazione personale nell'ambito dei percorsi delle soluzioni abitative protette. Esse infatti, attraverso protocolli d'intesa e accordi, devono prevedere la possibilità di facilitare e/o creare collegamenti con le diverse realtà del territorio per facilitare l'inclusione sociale e lavorativa delle donne target; possono inoltre prevedere accesso a ulteriori risorse volte alla emancipazione e autonomia delle donne.

Valutazione degli interventi progettuali

La valutazione considera le seguenti dimensioni: il Piano Individuale di intervento (raggiungimento degli obiettivi previsti), il passaggio in soluzioni abitative ulteriori e autonome delle donne, l'efficacia degli strumenti utilizzati (dote basket, orientamento al lavoro e inserimento lavorativo). Per ciascuna dimensione sono individuati indicatori di processo e di risultato per monitorare i percorsi e prevedere eventuali cambiamenti migliorativi in itinere dei piani individuali indicati. Il grado di impatto è, invece, declinato attraverso indicatori qualitativi e quantitativi misurabili. L'impatto è misurato a due livelli: numero delle donne accolte in soluzione abitativa e tempo di accoglienza; successo degli interventi di accoglienza nella soluzione abitativa protetta del target destinatario; diffusione trasversale della cultura del contrasto alla violenza contro le donne e dell'accesso all'universo lavorativo delle donne vittime di violenza. Si procede, in primis, a indicare il numero di donne incluse nel progetto, il numero dei piani individuali, il numero di donne che, a seguito delle azioni progettuali, sono in grado di trovare soluzioni abitative e lavorative autonome. Tale batteria di indicatori realizza il grado di inclusione sociale raggiungibile dalle donne target.

Metodologia

Tutte le attività sopra indicate sono garantite attraverso l'impegno di una équipe multiprofessionale che opera per tutta la durata del progetto ed è composta da: coordinatrice (assistente sociale, sociologa, psicologa o altro profilo sociale adeguato per formazione) per 98 h/mese, psicologa per 70 h/mese, operatrice dell'accoglienza per 460 h/mese, avvocatessa per 25 h/mese, mediatrice per 4 h/mese, sociologa oppure assistente sociale per la valutazione per 5 h/mese).

L'équipe si interfaccia con:

- il Servizio Giovani e Pari Opportunità, che supervisiona e autorizza l'impiego della residenzialità protetta, monitora gli accessi e il bisogno, valutandone anche l'adeguatezza rispetto alle risorse attivabili unitamente ai Centri di Servizio Sociale Territoriale;
- i Centri di Servizio Sociale Territoriale dell'Amministrazione Comunale o di altri Enti locali, se del caso, per la valutazione del bisogno e per la presa in carico, in caso di necessità;
- Il Centro Antiviolenza della città di Napoli, per il confronto e la valutazione specialistica, il supporto e la presa in carico sul territorio.

L'équipe lavora sia a livello di front (contatto diretto con l'utenza) che di back office (supervisione e discussione casi per l'elaborazione e l'aggiornamento dei piani individuali d'intervento, attivazione della rete, elaborazione documentazione, archiviazione della documentazione, ricerca ed attivazione di ulteriori risorse, etc.). Essa, inoltre, si interfaccia con il Servizio Giovani e Pari Opportunità, che presidia la funzione di collegamento e attivazione dei Centri Antiviolenza, con i Punti Rosa presso i Presidi Ospedalieri e con i Centri di Servizio Sociale territoriale, e attiva la rete delle risorse sul territorio. Il nucleo sociale dell'unità è inoltre impegnato nella valutazione, unitamente al CAV e ai Centri di Servizio Sociale Territoriale, del bisogno delle donne che esprimano particolare disagio abitativo che diviene limite per una sana inclusione socio economica e sociale. Ad esito della valutazione della più complessa situazione delle donne, con riferimento alla gravità della situazione rappresentata, si procede all'accesso in soluzioni abitative protette oppure a una graduale acquisizione di autonomie.

È prevista la presenza delle operatrici all'interno della struttura "Casa Fiorinda" nella gestione di diurna e in regime di reperibilità per le ore notturne, salvo i casi in cui si rilevi necessaria la presenza notturna in casi particolari.

È di competenza del coordinatore del progetto curare la carta dei servizi, la ricognizione dei flussi e di ogni tipo di dato ritenuto utile al fine di soddisfare i database dell'ente locale, regionale, ministeriale, europeo o di altro organismo ritenuto pertinente e di interesse.

La metodologia d'intervento proposta per l'organizzazione progettuale si basa sugli assunti concettuali di "Appartenenza/Emancipazione" per il rafforzamento delle competenze e dell'autostima delle donne, finalizzata alla loro complessiva autonomia. L'accoglienza residenziale, come primo step, diviene il luogo all'interno del quale le esperienze di violenza diretta e assistita possono essere affrontate e rielaborate per il superamento delle stesse sia con il supporto psicologico, sia attraverso la consulenza legale, quando necessaria. L'obiettivo principale di tale intervento è mirato, attraverso gli operatori e il sistema più complessivo di servizi nel quale si va a inserire e del quale è parte, a veicolare e orientare la donna alla restaurazione di legami sani e relazioni equilibrate all'atto delle dimissioni dalla casa di accoglienza per donne maltrattate con la finalità di rafforzare l'autonomia personale e il potenziamento/sviluppo delle proprie competenze volte alla maggiore autonomia della persona.

L'accesso al servizio di soluzione abitativa protetta in Casa Fiorinda avviene attraverso segnalazioni da parte dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio, dei centri antiviolenza operanti sul territorio e delle autorità giudiziarie in sede di denuncia, da parte della donna, del soggetto maltrattante. La valutazione della condizione di partenza delle donne target porta alla realizzazione del piano individuale di intervento per ciascuna persona accolta. Elemento fondamentale è la partecipazione per tutto il periodo di durata dell'accoglienza della donna alla realizzazione del piano individuale quale forma di responsabilità attiva della donna rispetto al proprio progetto di vita, che la impegna al raggiungimento degli obiettivi di autonomia.

Art. 4 Procedura di gara, partecipazione e criteri di aggiudicazione

La procedura di scelta del contraente è aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D.Lgs. 50/2016. Il servizio sarà affidato anche in presenza di un'unica offerta ritenuta valida. Ai sensi dell'art. 95 comma 12 del Codice, la Stazione Appaltante può comunque decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.

Art. 5 Durata

La durata del contratto è prevista in mesi 21 a decorrere dalla stipula dello stesso contratto o, se antecedente, dalla data di avvio delle attività. Le attività si intendono avviate a decorrere dalla nota formale di avvio delle stesse. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna del Comune, non potranno - a nessun titolo - essere fatti valere dall'aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice, il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Art. 6 Importo a base di gara e fonte finanziaria

Ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016, il valore complessivo presunto è di € 394.023,35 oltre IVA (€ 480.708,49 con IVA al 22%). I costi sono da intendersi comprensivi di tutto quanto necessario al corretto ed efficace funzionamento del progetto (in riferimento al costo del lavoro, ai costi generali e di gestione, compresi i costi della sicurezza, di assicurazione e di tutti i materiali necessari per il corretto funzionamento e una efficace azione di comunicazione e promozione del servizio stesso), secondo il seguente piano finanziario:

A					
PREPARAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI		valore	n.		Budget Annuo
	diffusione risultati	1000	2	2.000,00 €	2.000,00 €
					2.000,00 €
	TOTALE MACROVOCE "A" PER PERIODO				2.000,00 €
B					
REALIZZAZIONE	Personale	ore/mese	n. mesi	costo orario	Budget Annuo
	Operatrice dell'accoglienza figure professionali di II livello	460	21	19,76 €	190.881,60 €
	Psicologhe	70	21	21,56 €	31.693,20 €
	Avocate e altre figure professionali	25	21	30,00 €	15.750,00 €
	Mediatrice	4	21	19,76 €	1.659,84 €
	Reperibilità passiva	365	21	1,55 €	11.880,75 €
	Reperibilità attiva				4.500,00 €
					256.365,39
	Destinatari, mezzi e attrezzature	valore	n.		Budget Annuo
	Dote basket		2	8.000,00 €	16.000,00 €
	Spese mediche e sanitarie		2	2.500,00 €	5.000,00 €
	Materiali di consumo		2	650,00 €	1.300,00 €
	Vitto		2	10.500,00 €	21.000,00 €
	Percorsi di bilancio di competenze		2	8.750,00 €	17.500,00 €
	Materiali didattici e cancelleria		2	700,00 €	1.400,00 €
	Attrezzature		2	800,00 €	1.600,00 €
	Acquisto arredi e manutenzione ordinaria		2	2.700,00 €	5.400,00 €
	Utenze		2	3.800,00 €	7.600,00 €
					76.800,00 €
	TOTALE MACROVOCE "B" PER PERIODO				333.165,39 €
C					
DIREZIONE e CONTROLLO INTERNO		ore/mese	n. mesi	costo orario	Budget Annuo
	Coordinatore	98	21	21,56 €	44.370,48 €
	Attività di monitoraggio e valutazione	5	21	21,56 €	2.263,80 €
	Amministrazione	16	21	21,56 €	7.244,16 €
	Segreteria	12	21	19,76 €	4.979,52 €
	TOTALE MACROVOCE "C" PER PERIODO				58.857,96 €
TOTALI					Budget Annuo
	TOTALE MACROVOCE A+B+C				394.023,35 €
	imponibile				394.023,35 €
	IVA 22%				86.685,14 €
	TOTALE IMPONIBILE + IVA				480.708,49 €

Non sussiste rischio di interferenza poiché le attività si svolgono presso il bene comunale confiscato alla camorra denominato “Casa Fiorinda”, per cui i locali sono ad uso esclusivo delle attività previste nel progetto e pertanto non è previsto il DUVRI.

Il servizio oggetto dell'appalto è finanziato interamente dal PON METRO.

Art. 7 Luogo di lavoro

Le attività oggetto di gara saranno realizzate nella struttura di proprietà comunale nota come “Casa Fiorinda”, bene confiscato alla camorra e destinato all'accoglienza delle donne vittime di violenza.

Art. 8 Incompatibilità del gruppo di lavoro

Le figure professionali che compongono l'équipe di lavoro, comprese le eventuali figure aggiuntive proposte nell'offerta tecnica, devono essere esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interesse rispetto alle attività. Pertanto, al momento della presentazione dei curriculum, ogni singolo componente dell'équipe dovrà allegare un'autodichiarazione di assenza di incompatibilità.

Art. 9 Rendicontazione, pagamenti e fatturazione

L'ente gestore aggiudicatario dovrà fornire ogni quattro mesi dettagliata relazione sulle attività svolte corrispondenti all'offerta tecnica aggiudicata, il registro di presenza degli operatori firmato anche dal legale rappresentante e in originale, il registro mensile di presenza delle ospiti firmato anche dal coordinatore del progetto e dal rappresentante legale in originale.

Il Comune di Napoli provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura quadrimestrale. La fattura dovrà contenere la dicitura “scissione dei pagamenti, così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/1/2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 27 del 3/2/2015)”.

Tutte le spese non previste all'interno del presente progetto e non concordate preventivamente con l'Amministrazione Comunale saranno contestate per iscritto e decurtate dalla richiesta di pagamento.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, si richiede fatturazione separata sulla base delle quote di attività che ciascun ente dovrà svolgere così come dichiarato nell'istanza di partecipazione e indicato nell'atto costitutivo del raggruppamento.

A seguito dell'entrata in vigore del sistema di fatturazione elettronico, è necessario utilizzare sia il Codice Univoco Ufficio sia l'ulteriore Codice assegnato al Servizio che permetterà al soggetto informatico intermediario scelto dal Comune di Napoli di velocizzare e semplificare il processo di ricezione del documento contabile. Si sottolinea l'obbligatorietà di utilizzo di entrambi i codici per evitare complicazioni e/o non ricezione della fattura da parte del Servizio competente.

Il saldo sarà corrisposto entro il termine di scadenza dell'eleggibilità della spesa, subordinandola alla presentazione della fideiussione ai sensi dell'art. 103 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 da parte dell'aggiudicatario e della relazione finale di attività.

Si riportano di seguito i codici:

CODICE IPA UNIVOCO UFFICIO:

HTEOIY

CODICE ASSEGNATO AL SERVIZIO: 1117 Tale codice va inserito nel campo “Riferimento amministrativo” presente nel tracciato xsd del Sistema di Interscambio (SDI).

Art. 10 Qualifiche e standard degli operatori impegnati

L'ente aggiudicatario dovrà realizzare le attività previste avvalendosi di una équipe di lavoro composta da operatrici, esclusivamente donne, così come previsto dal Regolamento della Regione Campania n. 4/2014 e dalle direttive dalla Convenzione di Istanbul e dall'Accordo Stato Regioni. Le operatrici dell'équipe dovranno essere in possesso dei seguenti titoli ed esperienze:

- **Assistenti Sociali** con iscrizione all'Albo Professionale, percorsi formativi specifici sul tema della violenza sulle donne e comprovata esperienza non inferiore a 24 mesi in attività di prevenzione, contrasto, presa in carico di donne vittime di violenza.
- **Psicologhe** con iscrizione all'Albo Professionale, percorsi formativi specifici sul tema della violenza sulle donne e comprovata esperienza non inferiore a 24 mesi in attività di valutazione, sostegno, supporto psicologico e accompagnamento di donne vittime di violenza
- **Sociologhe** con esperienza professionale di almeno 24 mesi nel coordinamento di attività di monitoraggio ed elaborazione dati, elaborazione strumenti e carta dei servizi, organizzazione eventi di divulgazione e scientifici sul tema della violenza sulle donne
- **Educatrici/animatrici** con esperienza professionale di almeno 24 mesi in attività di accoglienza e ascolto, filtro e orientamento di donne vittime di violenza
- **Avvocate** con iscrizione all'Albo Professionale, percorsi formativi specifici sul tema della violenza sulle donne e comprovata esperienza non inferiore a 24 mesi in attività di assistenza e consulenza legale sul tema delle vittime di violenza

Per il ruolo di coordinamento eventuali altri profili dovranno possedere i medesimi requisiti di esperienza professionale previsti per le assistenti sociali e/o sociologhe.

In particolare, l'impegno delle operatrici dovrà essere così previsto: coordinatrice (assistente sociale, sociologa o altro profilo sociale) per 98 h/mese, psicologa per 70 h/mese, operatrice dell'accoglienza per 460 h/mese, avvocata per 25 h/mese, mediatrice per 4 h/mese, sociologa oppure assistente sociale per la valutazione per 5 h/mese.

Il gestore dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale in possesso dei requisiti richiesti. Deve, inoltre, assicurare la necessaria continuità lavorativa delle singole operatrici, provvedendo anche ad effettuare tempestivamente la sostituzione del personale assente con altro in possesso dei medesimi titoli professionali opportunamente pre-informandone l'Amministrazione Comunale. Il gestore è tenuto a fornire, dopo l'aggiudicazione dell'appalto ed entro un termine massimo di 10 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti nonché gli impegni/contratti con essi sottoscritti.

Le operatrici dell'impresa aggiudicataria dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale e all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta. Alcun rapporto di lavoro potrà – a nessun titolo – costituirsi tra quanti impegnati nell'attività e il Comune di Napoli.

Il gestore è tenuto a fornire, una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto, entro un termine massimo di 10 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti con presentazione dei titoli, dei curricula e dei certificati di servizio dettagliati che ne attestino l'esperienza.

Gli operatori impegnati potranno essere sostituiti dall'aggiudicatario previa autorizzazione della Stazione Appaltante e sarà necessario presentare un profilo professionale analogo e con gli stessi requisiti di cui al presente bando a quello da sostituire.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare di impegnarsi ad assumere in via prioritaria, qualora compatibile con la propria organizzazione d'impresa e nel rispetto della normativa vigente, i lavoratori dipendenti impiegati nella gestione del precedente appalto (CLAUSOLA SOCIALE).

Art. 11 Riservatezza - Trattamento dei dati personali

L'ente aggiudicatario assume la qualifica di responsabile esterno del trattamento dati per le operazioni di trattamento connesse all'attuazione degli interventi di propria competenza. Il responsabile del trattamento (nel nuovo regolamento europeo data processor) è la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che elabora i dati personali per conto del titolare del trattamento (art. 4, par. 1, n. 8 GDPR). Nel caso specifico, il Comune di Napoli. Il responsabile del trattamento dovrà mettere a disposizione del titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi che gli impone l'articolo 28 del Regolamento, e dovrà tenere il registro dei trattamenti svolti (ex art. 30, paragrafo 2, GDPR). Ha l'obbligo di garantire la sicurezza dei dati. Egli deve adottare tutte le misure di sicurezza adeguate al rischio (art. 32 GDPR), tra le quali anche le misure di attuazione dei principi di privacy by design e by default; dovrà inoltre garantire la riservatezza dei dati vincolando i dipendenti, dovrà informare il titolare delle violazioni avvenute e occuparsi della cancellazione dei dati alla fine del trattamento. Sia il titolare del trattamento che il responsabile, sono tenuti ad attuare le misure tecniche e organizzative tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, mediante le misure di sicurezza utili per ridurre i rischi del trattamento, quali la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali, la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento. Inoltre, il responsabile ha l'obbligo di avvisare, assistere e consigliare il titolare. Dovrà, quindi, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni (o audit), realizzate dal titolare del trattamento, dovrà avvisare il titolare se ritiene che un'istruzione ricevuta viola qualche norma in materia, dovrà prestare assistenza al titolare per l'evasione delle richieste degli interessati, dovrà avvisare il titolare in caso di violazioni dei dati, e assisterlo nella conduzione di una valutazione di impatto (DPIA).

Art. 12 Obblighi assicurativi, garanzie e responsabilità per infortuni e danni

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone e dei terzi secondo la normativa vigente, ovvero l'ente affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

Art. 13 Stipula del contratto

Divenuta efficace l'aggiudicazione, si procederà alla stipula del contratto nel rispetto del termine previsto dell'art. 32 comma 9) del D.Lgs. 50/2016 previa presentazione da parte dell'aggiudicatario delle garanzie previste dal Disciplinare di gara

Art. 14 Subappalto

Il subappalto è ammesso.

Art. 15 Contestazione disservizi e procedure di addebito

Il Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario, che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 150,00 (centocinquanta) e non superiore a € 800,00 (ottocento) secondo la gravità dell'inadempienza.

Tali penalità verranno applicate, altresì, commisurate al danno anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24 aprile 2014.

Art. 16 Recesso unilaterale

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di recedere in ogni momento dal contratto ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, previo pagamento del corrispettivo dei servizi eseguiti e di un importo pari al 10% di quelli non eseguiti.

Art. 17 Risoluzione del contratto

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi e accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

L'Amministrazione ha il diritto di risolvere di diritto il contratto procedere alla risoluzione del contratto valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e/o ripetute violazioni non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, non dipendenti da cause di forza maggiore;
- qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- cessazione o fallimento del soggetto aggiudicatario;
- il venir meno dei requisiti previsti dal bando di gara ai fini della pre-qualificazione degli offerenti;
- mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale;
- gravi e accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24 aprile 2014.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, ferma restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento,

nonché qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza, saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

In caso di risoluzione del contratto, l'appaltatore si impegnerà a fornire al Comune di Napoli tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso. Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto.

Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario affidatario. L'affidamento avverrà ai medesimi patti e condizioni già proposti dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art. 18 Controversie

La definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza del progetto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è demandata al giudice amministrativo del Foro di Napoli.

Art. 19 Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. n. 254 del 24/4/2014 e s.m.i., ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "*Amministrazione trasparente*", le cui disposizioni si applicano altresì alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le clausole sanzionatorie in caso di inosservanza di dette disposizioni sono quelle previste nel Patto di Integrità.

Art. 20 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 21 Normative contrattuali

Il Progetto sarà regolato dal presente Capitolato e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti e i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del progetto e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione e impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.

Il contratto di progetto sarà impegnativo per l'affidatario dalla data di affidamento mentre per il Comune sarà subordinato alle approvazioni di legge.